

# Cambio al timone di NovaCoop



**Dopo 18 anni Gillone lascia la presidenza. Le strategie di sviluppo dei prossimi anni: prevista l'apertura di 14 supermercati e l'assunzione di 1.500 lavoratori. I dati del bilancio 2006.**

**E**rnesto Dalle Rive è il nuovo presidente di Nova Coop, la grande cooperativa di consumatori piemontese, associata a Legacoop Piemonte, nota al grande pubblico per la catena di supermercati e ipermercati con il marchio Coop. Quarantasette anni, di Torino, già vicepresidente vicario, subentra a Fabrizio Gillone che, per motivi di età, non si è ricandidato a una carica che ricopriva dal 1989, anno di fondazione di Nova Coop. Ad eleggere Ernesto Dalle Rive è stato il nuovo Consiglio di amministrazione votato dall'assemblea generale dei soci riunitasi sabato 30 giugno scorso a Baveno, che ha anche confermato alla vice presidenza il novarese Renato Germiniani. L'assemblea generale dei soci ha inoltre approvato il bilancio 2006 di Nova Coop, che ha registrato vendite per 845,9 milioni di euro e un utile netto di esercizio di 34,29 milioni di euro, al netto delle imposte sul reddito pari a 9,25 milioni di euro. Il gruppo Nova Coop, nel suo complesso, nel 2006 ha registrato un utile di esercizio di 35,79 milioni di euro al netto delle imposte sul reddito pari a 12,52 milioni di euro.

Nel corso dell'assemblea generale è stato anche presentato il nuovo piano di sviluppo quadriennale

che prevede, nel periodo 2007/2010, 14 nuove aperture (a oggi ne sono state già realizzate tre: gli ipermercati di Casale Monferrato e di Crevoladossola e il superstore di Luino) e investimenti per 421 milioni di euro, che si aggiungono ai 104 milioni di euro già investiti per la realizzazione di questi progetti nel corso del 2006.

Dalle Rive guida un'impresa tra le prime in Piemonte che conta su una rete di vendita formata da 12 ipermercati, 50 tra superstore e supermercati e che ha oltre 550 mila soci e più di 4.500 dipendenti. Nel periodo luglio 2007- dicembre 2010 saranno aperti 6 nuovi ipermercati, un superstore e quattro supermercati che, a regime, porteranno al quasi raddoppio delle vendite e a oltre 1.500 nuove assunzioni. Entro il 2010 saranno poi messi in cantiere altri tre ipermercati che verranno aperti negli anni successivi.

**Dalle Rive, una bella responsabilità ereditare il timone lasciato da Gillone...**

«Non si tratta di un cambio che interrompe una rotta: subentra chi ha contribuito sino a ora alla realizzazione dei programmi. Nella continuità certo porterò novità di tipo personale. Gillone, come tutti i presidenti di Coop, ha carisma e capacità di racchiudere nella sua figura tutte le leve di comando. Io punterò di più su un'impresa che sfrutta le molteplici esperienze interne, valorizzando al meglio le risorse umane: sfrutteremo il buon gruppo manageriale che è cresciuto in questi anni. I successi di un'azienda non sono mai il frutto del lavoro di una sola persona: il lavoro di squadra è un'evoluzione necessaria per affrontare meglio le crescenti complessità gestionali che la forte crescita di Nova Coop ci prospetta».

**Riassume per i lettori la filosofia aziendale di Novacoop?**

«Nova Coop afferma il proprio ruolo d'impresa che porta nell'economia piemontese gli interessi dei propri soci. Non ha scopi salvifici, migliora la qualità e il prezzo dei prodotti per i suoi clienti. Non abbiamo un approccio ideologico con la società ma pragmatico, adottando le strategie più opportune per raggiungere i nostri obiettivi. La convenienza di essere clienti, e soprattutto soci, che apprezzano non solo l'offerta commerciale, ma aderiscono ai valori del movimento cooperativo partecipando alla vita della Coop con la possibilità di essere

di Paolo  
Bugnone



Fabrizio Gillone e Ernesto Dalle Rive



*Il presidente di LegaCoop Giancarlo Gonella con il nuovo presidente di NovaCoop Dalle Rive*

protagonisti dell'impresa.

Valori intergenerazionali, non andremo mai da un'altra parte, garanzia economica e occupazionale. Ricordo poi che la Coop in Italia rappresenta anche un forte sostegno al settore agroalimentare e alle sue industrie. Lavora con fornitori, artigiani, industrie e consente loro di qualificarsi, di avere degli sbocchi sul mercato e spesso interveniamo a sostegno di queste imprese per processi di ammodernamento. Infine Coop non sviluppa solo politiche di vendita ma rapporti con l'associazionismo, campagne sul consumo, l'inclusione sociale, la legalità, il sostegno alle iniziative delle scuole e molto altro ancora». **Qual è lo stato della grande distribuzione in Piemonte e il rapporto con il piccolo commercio?**

«In Piemonte c'è ancora spazio per svilupparla, anche se non in maniera uniforme in tutte le province: Torino, ad esempio, offre ancora molto mercato.

L'esperienza ci insegna che dove c'è GDO (Grande distribuzione organizzata - ndr) c'è anche espansione del piccolo commercio, spinta all'innovazione e alla maggior professionalità. I piccoli negozi che chiudono lo avrebbero fatto comunque, i consumatori sono sempre più attenti alla qualità e ai prezzi e la polverizzazione degli esercizi in Italia è nettamente più elevata che negli altri Paesi europei perché, negli scorsi decenni, la piccola attività commerciale è stata la valvola di sfogo di chi è stato espulso dalle industrie in crisi».

**Avete un grande piano di espansione in Piemonte, quali sono i rapporti con le istituzioni locali che devono autorizzare**

**nuove aperture di supermercati e iper?**

«Presenteremo alla Regione i nostri piani di sviluppo che, entro il 2010, prevedono 1500 nuove assunzioni. Solleciteremo azioni di semplificazione burocratica rivolte al mondo delle imprese al fine di poter meglio programmare gli interventi. Ci sono ancora troppe sovrapposizioni di competenze e lentezze negli iter autorizzativi che spesso ci costringono ad attendere anche 15 anni prima di realizzare nuovi progetti, compromettendo in modo pesante la validità dei piani economici». ■

### **GONELLA: "SUCCESSO IMPRENDITORIALE E DEMOCRAZIA"**

"I risultati di Nova Coop testimoniano l'importanza del movimento cooperativo nella nostra regione - ha commentato il presidente di Legacoop Giancarlo Gonella - La cooperativa ha potuto contare sulla fiducia e sulla percezione positiva della propria immagine tra i soci e i clienti, crescendo malgrado il quadro economico non positivo per le famiglie e per i consumi. Nova Coop ha messo in campo un piano pluriennale di sviluppo che rappresenta una grande scommessa imprenditoriale e una forte volontà di credere nel futuro, di continuare a creare democrazia economica e benessere, di mettere la cooperativa in condizioni di affermarsi in un mercato sempre più aggressivo e competitivo".